

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 3,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PADOVA 7 NOVEMBRE

### LA CONFERENZA

La conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli si è inaugurata.

Quale ne sarà il risultato?

Gli ambasciatori delle varie potenze si assidono al tappeto verde colle migliori buone intenzioni, ma senza un programma concreto. Come sarà quindi possibile un accordo?

Lo si rileva dalle stesse ultime parole di Kalnoky alle delegazioni austriache; i dettagli non risolvono la massima questione, quella degli interessi opposti di popoli e di monarchi nella penisola balcanica.

Nei Balcani — lo si intende e lo si vede, anche senza essere adentro nei segreti dei Gabinetti — due influenze si combattono il campo: quella della Russia e quella dell' Austria.

E lo studio e la cura dell' Inghilterra e della Francia — e dovrebbe essere anche dell' Italia — consiste appunto nel fare ogni sforzo per liberare quelle popolazioni da questa incomoda e fastidiosa, e come disse lo *Standard*, organo del Governo britannico, odiosa soggezione.

L' Austria — naturalmente — appena scoppiata la rivoluzione nella Rumelia, ove è potente la influenza russa, tanto che perfino il ministro della guerra in Bulgaria, era un ufficiale russo — per controbilanciare ciò che eventualmente poteva succedere, istigò la Serbia ad armare, e la spinse ad assumere quell'attitudine che ieri il Nord di Bruxelles, interprete delle idee della Cancelleria russa, biasimava così acerbamente.

Insospettitosi il Governo di Pietroburgo pel contegno della Serbia, ne fece reclami non a Belgrado, ma a Vienna — e fu allora che, secondo riferirono diarii reputati, le promesse del conte Kalnoky vennero attenuate, spiegate, e infine, disconfessate.

Ecco la verità vera, sulla politica austriaca, nella questione degli Stati balcanici.

Perchè adunque si approdi a qualche cosa conviene che si tolgano le gelosie fra i due potenti e ciò certamente è assai difficile. I popoli balcanici dovrebbero dire la loro parola ma invece trovansi alla mercè dei due potentati maggiori; eppure potrebbero abbandonarsi a qualche atto d' impazienza che potrebbe meglio far divampare l' incendio.

Qui sta il pericolo, e nella conferenza non può saltarne fuori che un male maggiore; perchè i reciproci interessi non possono che trovarsi in collisione.

Come ogni volta però, anche in questa i popoli trovansi in contrasto coi monarchi dirigenti l'attuale politica europea i quali fatalmente, volendo servirsi dei po-

poli per le proprie mire, trovansi poi in diffidenza fra loro.

La conferenza adunque non è che destinata a guadagnare tempo; ma il tempo passa e gli avvenimenti incalzano; sapessimo almeno che cosa vi vuole l' Italia e che politica intende seguire!

### NEI BALKANI

Dunque ieri deve essersi aperta a Costantinopoli la famosissima conferenza. Alla sua apertura Corti propose di conferire la presidenza al ministero turco degli esteri che la assunse ringraziando. Questi propose la costituzione del segretariato, e dopo fissata la prossima adunanza della conferenza per sabato, levò la seduta.

Alla sua volta, Said Pascià pronunciò un discorso: espresse la speranza che la questione della Rumelia si regolerà pacificamente col concorso delle potenze.

La prima seduta durò soltanto un ora; benchè la prossima seduta sia fissata a sabato è probabile che si tenga stasera una riunione privata.

La prendono con calma! E non c'è da riderne.

Sono, relativamente, un po' calme le notizie di Grecia. Si manifesta una certa pacificazione negli animi, ma credesi sempre inevitabile un'azione militare se la conferenza respingerà i reclami ellenici. Il nuovo ministro di Turchia presentò le credenziali. I discorsi scambiati fra il Re e il ministro esprimono il mutuo desiderio di stringere vieppiù i vincoli delle amichevoli relazioni.

A Parigi il ministro degli esteri Freycinet ricevette privatamente Guetchoff. Questi gli espone i voti della Bulgaria chiedente il mantenimento dell' unione con la Rumelia sotto qualsiasi forma.

Freycinet gli rispose che quali che sieno le sue simpatie personali per le razze cristiane d' Oriente, non poteva prendere conoscenza di questi voti che a titolo d' informazione.

Dalla Serbia più gravi sono le notizie.

Il Re rispondendo al ministro di Francia che gli presentò le credenziali disse che la Serbia non contenterrebbe del ristabilimento dello *status quo ante* se non si desse alla Serbia una garanzia contro il rinnovamento di simili fatti.

Si hanno intanto notizie di una cospirazione personale contro Re Milano.

Una cospirazione contro il re di Serbia fu scoperta a Nisch. Il capo della cospirazione, che chiamasi Vilotyevic ed è parente di Karageovich, fu arrestato coi suoi complici. La Regina andò immediatamente a Nisch.

Altri dettagli.

Il dottor Stransky, nuovo ministro dell' interno per la Rumelia, ha dichiarato ad un redattore della *Gazzetta di Filippopoli*, che mentre il cancelliere russo Giers e l' ambasciatore di Russia a Vienna, principe Lobanow, fecero a lui ed alla deputazione bulgara un' accoglienza delle più sprezzanti e villane, lo czar invece si mostrò con loro non solo cortesissimo, ma li congedò colle lacrime agli occhi, dopo che il metropolita Clement, con patriottico e toccante discorso ebbe implorato il suo aiuto per i bulgari.

La deputazione, congedata dallo czar, tornò dal cancelliere Giers per riferirgli che l' imperatore aveva dichiarato loro che nessuna forza europea avrebbe più tentato di separare la Rumelia dalla Bulgaria.

Giers si mostrò molto sorpreso e rispose:

— È impossibile che lo czar abbia detto ciò.

Lo Stransky dichiarò inoltre al redattore della *Gazzetta di Filippopoli*

che lo czar non ha fatto parola del principe Alessandro, mentre Giers e Lebanov si pronunciarono con molta acrimonia contro di lui.

### DALLA CAPITALE

#### Inaugurazione dell' anno Accademico

(Nostra Corrispondenza)

5 novembre

Quest'oggi a mezzogiorno, nell' Aula Magna della nostra Università, con l' intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, di tutte le Autorità cittadine, di molti uomini politici, del Corpo Accademico, e di una folla di signore, di studenti e di popolo, fu solennemente inaugurato il nuovo anno accademico e contemporaneamente, nell'atrio del palazzo degli studi, il monumento che professori ed alunni eressero alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

La cerimonia fu straordinariamente solenne, non dirò per la parte che riguarda l' inaugurazione del monumento, perchè in questo somiglia a tutte quelle che si fecero in questi ultimi anni nelle varie città d' Italia, ma per la orazione scientifica e per l' elevatissimo tema scelto dall' oratore incaricato di parlare all' eletta adunanza.

L' argomento non poteva essere nè più vasto, nè più scientifico, nè di un significato più schiettamente liberale; ed io porto ferma opinione che, dal 1870 in poi (e prima era impossibile) l' aula dell' Università non risondè dell' eco di una parola più scelta, più efficace e più vera. Si trattava dell' *Influenza della biologia sul pensiero moderno*.

Il professore incaricato di intrattenere l' uditorio è stato il chiarissimo cav. Francesco Gasco, docente di anatomia comparata in questo Ateneo, nativo di Savigliano, un forte ingegno che ad una vasta dottrina unisce un grande corredo di studi nei quali si mostra instancabile e valentissimo, soprattutto, nelle scienze naturali.

È impossibile riassumere, in un breve resoconto, il contenuto di questa orazione, la quale rivelò nel giovane scienziato una nuova illustrazione negli studi degna di stare accanto ai Moleschott, ai Canestrini, ai Lessona e a tutta la valorosa pleiade dei cultori della scienza di Darwin.

Mi limiterò a dire che fu come una rivoluzione nel campo scientifico, imperocchè ha saputo dimostrare come le verità che sono la conquista del pensiero moderno, tali non avrebbero potuto essere se non emancipandosi dai dogmi e da tutte le altre pastoje, che derivavano dal pregiudizio e dal l'oscurantismo delle religioni antiche e recenti.

Una simile idea, che non poteva sorgere che nella mente di un uomo il quale avesse abbracciato con profonde osservazioni il risultato di tutti gli studj fatti sino ad oggi sulla evoluzione della natura, non poteva essere più felicemente esposta e più opportunamente nella città che è sede del papato ed in cui ebbe il rogo Giordano Bruno e la tortura Galileo Galilei, ai quali toccò la gloria di essere i primi innovatori in fatto di scienza e di filosofiche speculazioni.

Ognun vede pertanto come fosse

necessario che, dopo il rinnovamento politico della nazione, una voce sorgesse a proclamare nell' Università di Roma la santità dei nuovi principj che la scienza, colla luce delle sue verità, ha contrapposti alle leggi ebraiche, alle dottrine rivelate, e desse la giusta misura del valore che la Bibbia deve avere come storia della umana famiglia.

La immensa folla radunata a sentire la sapiente parola del Gasco, di questo giovane campione della cattedra, che l' università di Roma farà bene ad assicurare al suo corpo di insegnamento; ha compreso l' altissimo significato di questo discorso, e, per più di un' ora, stette in religioso silenzio ad ascoltare i postulati delle ricerche speculative di Lui. Il quale, non pago di esporre il risultato dei suoi studj, fece conoscere, con rara felicità di sintesi, l' opinione di tutti i dotti del mondo, chiaramente dimostrando che niuno più di Lui è al corrente dell' attuale movimento scientifico.

Unanimità, insistenti, fragorosi scoppiarono gli applausi che interruppero l' oratore; ed alla fine fu tale lo scroscio che pareva non dovessero terminare. Questo notevole avvenimento di un' orazione in un senso così accennato e così nuovo, la quale è ad un tempo una fatica speciale e la conseguenza di studj fatti con serietà di proposito e con felicità di risultati, forma il tema di tutti i discorsi dei crocchi cittadini in attesa delle novità politiche, e fa un vivo contrasto coi lavori di altro genere che, fino ad oggi ristucarono le assemblee e le scolaresche nell' occasione dell' apertura della università coi soliti filosofemi e colle non meno consuete pappolate letterarie.

Il lavoro del Gasco andrà per le stampe e mi riservo di riassumerlo, persuaso che leverà a rumore lo stuolo dei cultori della Biologia. Intanto mi è grato di constatare come siasi conosciuto un nuovo valore nel giovane discente che oggi, con questo indistutabile trionfo, deve aver provato la più dolce delle soddisfazioni.

E. Barinelli.

### Corriere Veneto

#### Da Verona

5 novembre.

Vita cittadina — Polemiche locali — L' elezione al 2° collegio. — Prossime discussioni — Il dazio consumo — Piove!

Il mio silenzio durato a lungo vi avrà fatto comprendere più di qualunque lamentazione ch' io ve ne avessi scritto, come gli argomenti di corrispondenza manchino affatto. Verona è deserta e triste. Appena sulla Via Nuova si vedono i segni della vita commerciale; vi si aprirono altri due negozi di sartoria, quasi non fossero già numerosi di troppo i preesistenti. Il Teatro Ristori offre uno spettacolo veramente buono colle opere *Promessi Sposi* e *Favorita* eseguite da valenti artisti, come il tenore Vicini, le prime donne Garteà e Correris, il baritono Terzi ed il basso Balisardi, ma l' accorrenza del pubblico, tolte le sere di sabato e domenica, è scarsa piuttosto. All' Europa ed al Vittorio Emanuele v' hanno i concerti soliti alla presenza dei soliti pochi udi-

tori. Le riunioni private non sono cominciate peranco, benchè già dell' inverno si abbiano le giornate fredde e piovose. Insomma è una malinconia.

I giornali registrano fatti di sangue e suicidi, ma tolto questo triste discorso, la cronaca non offre altro interesse. Non però che di tanto in tanto non insorgano polemiche tra *Adige* e *Arena*. Anche ultimamente l' elezione nel 2° collegio dette luogo allo scambio di lunghi articoli poco divertenti davvero.

Dopo qualche incertezza, il Borghi accettò la candidatura. Se avesse rifiutato la rielezione, il partito moderato portava l' avv. Fagioli, quello progressista pendeva incerto tra il co. Gualdo (ben noto a Vicenza e al direttore dell' *Euganeo*) e l' avvocato Bresola, giovane di molto ingegno e molti studj, che avrebbe meglio d' ogni altro corrisposto al mandato.

I moderati promisero di non combattere il Borghi ed astenersi dalle urne. Così numereremo i nostri voti nella Provincia.

Ed ecco riassunto tutto quanto si legge nei giornali cittadini... a meno che non volessi narrarvi la storia di casa Montanari ove ignote potenze (al secolo che corre!) fanno danzare i mobili e con colpi sordi mettono lo spavento e il dubbio persino nei cronisti dell' *Arena* e dell' *Adige* che hanno voluto dar prova del loro coraggio passando la notte nella casa spiritata. Speriamo che la cosa vada a finire in un buon processo penale come avvenne costì anni or sono per i fantasmi di S. Biagio.

M'auguro di aver tra poco materia migliore a' miei scritti quando nel Consiglio Comunale si tratterà della riforma al Regolamento Sanitario e del Dazio Consumo, l' appalto del quale non trovò concorrenti, così alto si fissava il dato d' asta. Ora si provvederà alla gestione in cointeressenza per gli utili al di là del canone attuale.

Ultima notizia: continua la pioggia

**Badia Polesine.** — Fu diramato un avviso di concorso alle Cattedre di Italiano, Matematica e Francese rimaste vacanti fino dalla prima decina di ottobre.

**Trieste.** — A merito del Comizio Agrario, il professor Cesare dottor Tomasinetti tiene conferenze pubbliche sulla fabbricazione del formaggio.

**Novigo.** — Al Sociale serata d' onore del maestro Bolzoni. Furono fatte ovazioni entusiastiche al bravo maestro. Ebbe corone, versi, applausi ripetuti. Si suonarono due sue composizioni, veri gioielli del genere.

**Schio.** — La prima rappresentazione dell' « Ernani » ebbe luogo l' altra sera con esito brillante.

**Udine.** — Pel concorso agrario regionale che si terrà in Udine nel mese di agosto del venturo anno, il Consiglio comunale nella sua ultima seduta ha stanziata l' egregia somma di lire 30 mila.

### Corriere Provinciale

#### DA CONSELVE

5 novembre.

La cena degli apostoli

(frammento riveduto e corretto)

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: Lo spirito di Dio, sotto forma di decreto, è disceso sopra il nostro capo; sia adunque un giorno di tripudio e di feste imperocchè sia noto al mondo la letizia del popolo d' Israele, e sieno confusi i nemici delle tenebre!! Gloria a noi nel più alto dei

cieli (a dispetto dei santi) e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Allora gli apostoli si radunarono a conciliabolo all'ombra dell'obelisco di Salam, (monolite omogeneo perchè fatto della stessa loro pasta) e disputarono fino all'ora di nona, e Luca disse: facciamo una cena onde magnificare i meriti e cantare le laudi del nostro divino Maestro. E tutti si alzarono ed approvarono.

Ma Tomaso disse loro: fratelli, badate, non siamo che undici, compreso il divino Maestro, ed uno di noi porta scritto sul muso che sarà ben preato incaricato d'una missione diplomatica presso la corte di Belzebù — siamo adunque in pochi davvero!!

E tutti risposero: Sì; è verità. E messi a tre a tre, come i quattro Evangelisti, andarono a svegliare il loro Maestro che dormiva sugli allori all'ombra d'un salice, simbolo della scienza, e dissero: Maestro, siamo in pochi!!

Allora Egli si drizzò sopra un fianco, e grattandosi un ginocchio in atto di profonda meditazione, così si esprime: *Verflucht her!!!* andate, o uomini di poca fede, invitate tutti i discepoli, Giudei e Farisei, Longino, Erode, Giuda, tutta gente che è dei nostri. Se questi non bastano, e se volete proprio fare una cosa da far restare attonite le turbe, scendete nell'esercito nemico, e schivando i condottieri e gli ufficiali, cercate coll'astuzia o coll'inganno o colle minacce di far prigionieri quanti più potete soldati e caporali, e fatevi intervenire alla nostra cena.

E gli apostoli si prostrarono e dissero: Maestro, si vede proprio che lo spirito di Dio è sceso sopra di Voi, imperciocchè voi parlate in modo che pare impossibile!! e poi si levarono e per differenti sentieri andarono ad eseguire gli ordini del loro Maestro.

E dopo il vespero di un dato giorno tutti convennero alla cena, ed i Farisei, vociarono e cantarono Hosanna!! se nonchè uno si alzò e cavato di tasca un papiro scritto da nn'altro, lo lesse. Alcuni applaudirono, ma Pietro disse: quello è un... (*qui nel manoscritto c'è una raschiatura che non s'intende!*) E così fu.

Dopo di lui un altro si levò e voleva dire: bevo alla salute del nostro divino Maestro; ma non avendo vino nel bicchiere, non disse nulla e non bevette.

Ed alla metà della cena si fece pagare la loro parte a tutti quelli che si temeva che dopo non avrebbero più pagato, ed alcuni bestemmiarono, ma Dio perdonò loro purchè gridassero forte.

Alla fine del pasto il divino Maestro disse delle parole e poscia andò a farsi baciar la mano da tutti e disse: non mi cale dei buoni imperciocchè il mio regno è sostenuto dai tristi; gloria dunque a noi nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

**Grantorto.** — L'altra notte certo Casarotto Antonio, d'anni 30, residente nel Comune di Grantorto, eludendo la vigilanza dei genitori, dai quali era sorvegliato perchè alienato di mente, si gettò nel canale detto Roggia Contarine che passa in prossimità della casa ove abitava, rimanendovi miseramente annegato.

**Ospedaleto Euganeo.** — L'altro ieri ad Ospedaleto il carrettiere Trivellato Antonio nell'accompagnare un carro carico di canape tirato da due cavalli, rimase preso tra il veicolo stesso, ed un'altro esistente nell'entrata di un cortile riportando tali lesioni al petto, per le quali un'ora dopo moriva.

## Corte d'Assise di Padova

### PROCESSO DELLA BANCA VENETA

#### LE IMPUTAZIONI

(Continuazione vedi num. precedente)

#### XXI. L. 8,000

Nel 28 febbraio 1882 Pasetto staccava due mandati figlia al nome di Giacomo Bachi, uno per L. 3,950 as-

solutamente falsa, altro per L. 3,950:25 laddove il corrispondente credito era di L. 1,459:25.

Dal Registro Cassa si rileva che furono entrambi pagati, mentre, e dalla testimonianza del Bachi, e dal suo foglio di liquidazione, emerge non essere a lui dovuta se non la suindicata somma di L. 1,459:25.

I mandati madre del suicidato giorno scomparvero, ed in *Prima Nota* vennero lacerate due pagine relative a quella data, ed altre lacerazioni rilevansi nel Giornale, e nel Registro *Cassa contabilità*. Nessuna registrazione relativa nel *Salda conti*.

Pasetto, nel confessare la propria responsabilità per questo fatto, assicura di avere agito di concerto con Toderini, col quale divise le somme carpite, ed al medesimo attribuisce le suaccennate lacerazioni, perchè avvenute dopo la di lui fuga e confessione, e mentre esso Toderini era rimasto presso la Banca, ed aveva interesse di celare la propria responsabilità.

#### XXII. L. 15,000

Altra truffa con falso commise il Pasetto per sopperire al debito di L. 15,000 per saldo prezzo di stabili da esso acquistati a mezzo del Notaio Pietro Vianello di Treviso nel modo seguente:

La Banca Veneta aveva un conto corrente colla Banca Nazionale, sul quale, per ricevute di accreditamento verso varie Ditte, furono versate nel 24 marzo 1882 alla predetta Banca Nazionale L. 57,000, e fu trasmessa una nota, nella quale figurava la Ditta Pietro Vianello, a cui dovevano pagarsi L. 15,000; ed in tal modo il Pasetto ottenne la ricevuta di accreditamento, che rimise al Vianello, il quale poté esigere le L. 15,000 dalla Banca Nazionale sede di Treviso.

Pasetto, nel mandato madre, sostituì alla Ditta Vianello quella della Banca Generale di Roma, e fece corrispondenti annotazioni nel Registro *Cassa contabilità*, indicando la causale per giro conto partecipazione, partita assolutamente falsa.

Tutto ciò risulta dalle di lui ammissioni, e dai Registri.

#### XXIII. L. 25,000

Confessa inoltre il Pasetto di avere staccato nell'11 aprile 1882 un falso mandato figlia per L. 25,000 a vantaggio di Giacomo Marsilio quale anticipazione su 40 azioni della Regia dei tabacchi date a cauzione, la qual somma dal *Giornale di Cassa* emerge pagata.

Anche qui nel mandato madre fece falsamente figurare che la somma stessa era stata pagata alla Banca Nazionale per la Banca Generale Romana in conto giro partecipazione. Le 40 azioni erano bensì state depositate; ma per la diversa causale: che il Pasetto le aveva acquistate ed aveva ottenuto a mezzo del Minerbi dalla Banca Veneta l'anticipazione del prezzo; e, non potendo figurare in quell'affare, essendo vietata agli impiegati qualsiasi speculazione, abusò del nome del Marsilio, che nulla ne sapeva facendole porre in riporto al nome del medesimo.

Le 40 azioni furono dalla Banca ritirate verso, pagamento del prezzo, ed il Pasetto le consegnò infatti al Cassiere il quale ignorava l'operazione del riporto, ed al medesimo, col falso mandato surriferito, carpì la somma delle L. 25,000, quale anticipazione sulle azioni depositate, che erano state, come si è detto, dalla Banca già pagate.

#### XXIV. L. 3,814

Il prenomato Marsilio dichiara avere ricevute, a parziale pagamento di 50 azioni della Compagnia d'Assicurazione *La Fondiaria*, acquistate per conto del Toderini, la somma di L. 3,814, che dal *Brogliazzo* del Cassiere apparisce pagata dalla Banca Veneta ad esso Marsilio nel 12 novembre 1880.

Non si trovò né il relativo mandato, né alcuna annotazione nei Registri di tale pagamento, mentre furono lacerati nel Registro *Cassa contabilità* i fogli relativi alla data predetta.

Il Cassiere escluse che nel mandato figlia, su cui egli ha pagato, fosse alcuna annotazione per conto del Toderini, nel qual caso dovrebbe apparire nel suo *Brogliazzo*.

Toderini ammette l'acquisto a mezzo del Marsilio delle suddette azioni pel prezzo di circa L. 10,000, e di avere avuto dalla Banca un'anticipazione sulle stesse.

Questa anticipazione deve ritenersi riferibile alla accreditazione nel *Salda conti estero* di L. 7,000 a favore della Ditta venditrice G. Mayer di Parigi; ond'è chiaro che, col suddetto man-

dato 12 novembre 1880, Toderini volle supplire al rimanente prezzo di acquisto; con che soltanto si spiegano il trafugamento del mandato, e la lacerazione delle pagine sopra enunciati, documenti che solo il Toderini avesse interesse di distruggere.

#### XXV. L. 5,000

Esso Toderini infatti viepiù risulta indiziato dal complesso dei fatti che stanno a suo carico esclusivo.

Sotto la data 19 novembre 1880 nel Registro *Cassa contabilità* viene il pagamento fatto dalla Banca di L. 5,000; ma sono raschiate le parole relative alla causale, ed alla Ditta che lo ebbe.

Degli altri Registri furono lacerati i fogli correlativi, e la corrispondente pagina del *Brogliazzo* del Cassiere; né fu possibile rinvenire il mandato che fa riferimento.

Toderini, mentre riconosce di aver egli scritto nel Registro *Cassa contabilità* tale pagamento, vorrebbe non ricordarne la causale, ed adduce ignoranza quanto alla raschiatura; ma evidente sorge da questo complesso che fu fatto uso d'un falso mandato, e di false registrazioni, poi distrutti nel suindicato modo, e che così esso Toderini frodava alla Banca la somma delle L. 5,000

#### XXVI. L. 38,300

Apparisce dal *Brogliazzo* del Cassiere che in data 31 gennaio 1882 furono pagate, per conto azioni della Società veneta di costruzioni, L. 28,300 a Giacomo Bachi, il quale, non solo dichiarò di nulla avere ricevuto; ma, assicurò che a quell'epoca, non fece con la Banca Veneta alcuna liquidazione perchè non aveva colla medesima pendenza qualsiasi.

Anche qui nel Registro *Cassa contabilità* furono lacerati i fogli riferibili a quella data, e nel *Salda conti*, tenuto allora dal Toderini, non fu, come dovevasi, tale pagamento registrato; mentre nel *Salda conti estero*, in questa data 31 gennaio 1882, scorrono alcune annotazioni sopra una linea raschiata di mano di esso Toderini, a di cui carico si rafforzano i suindicati elementi probatori colle inattendibili giustificazioni dal medesimo avanzate.

#### XXVII. L. 15,000

Come risulta dal suesposto, Toderini non è responsabile soltanto delle falsità e delle truffe con esse consumate, bensì ancora della distruzione mediante lacerazioni e trafugamenti, di documenti.

Infatti dove stavano registrati i di lui debiti si trovano lacerazioni di pagine nei registri degli anni 1880, 1881, 1882 e trafugamento del registro *Prima Nota* di detti anni 1881, 1882, e del Registro *Riscontro conti correnti debitori e creditori diversi* dello stesso anno 1882.

È chiaro che, avendovi egli solo interesse non possa che su lui riversarsi la relativa responsabilità, e tanto più che Pasetto assicura come il Toderini fosse debitore verso la Banca alla fine del 1880 di circa L. 15,000, debito che da lui e dal Belzini, per insistenza del Toderini medesimo, veniva in parte eliminato.

#### XXVIII.

Ed allo scopo di diminuire il suddetto debito del Toderini di circa L. 7000, Pasetto e Belzini si prestarono, per di lui insistenza, facendo figurare nei registri di contabilità, alla partita degli interessi preventivati, un falso aumento di detta somma negli interessi che la Banca doveva pagare, altrettanto detraendo nel debito del Toderini che nel *Salda conti estero* del 1881 figura in sole L. 8,461:84 laddove dai Registri apparirebbe di L. 16,317:35 donde la differenza di L. 8,855:51, per tal modo con falsità frodate alla Banca, sia pure per solo interesse del Toderini; ma colla evidente connivenza del Pasetto e del Belzini i quali, per quella comunanza che eravi nelle frodi, a vicenda scientemente si prestavano.

#### XXIX. L. 2,545

Minerbi, per conto della Banca, vendette una partita di granone spedita dalla Ditta E. Peirano sulla quale la Banca stessa aveva fatto un'anticipazione, e l'acquirente E. Teodoro pagava a titolo di provvigione Lire 5,089:96, che dal Minerbi dovevano essere versate nella cassa della Banca.

Egli invece, come si rileva dal suo privato registro, detto *Azienda* del 1879, ne versò metà, e metà si trattene, appropriandosi così indebitamente a danno della Banca L. 2,545.

#### XXX. L. 60,395

Nel *Salda conti estero* del 1880 appaiono due conti alla Ditta E. Peirano di Braila incominciati nel 1879

e continuati fino al 31 agosto 1882 colla rimanenza a favore della Banca di L. 60,395:35.

Peirano colla lettera 28 marzo 1880 avvisava il Minerbi che non aveva dato alcuna autorizzazione per costituire quei due conti, e che l'unico di lui affare era quello d'anticipazione sul granone di cui si è tenuto parola al capo XXIX, onde rifiutavasi di pagare la somma suesposta, a di lui debito residua, a cui era stato affidato con lettera della Banca 23 novembre 1882 restituendo esso Peirano il conto rimessogli.

Pasetto assicura che Minerbi, quale Vice Direttore della Banca, riservò a sé medesimo la formazione dei due conti, e la corrispondenza relativa, serbando la maggiore riserva onde alcuno non ne venisse a cognizione, ed il deposito del Pasetto è suffragato da quello del dipendente Agostini Giacinto.

Pretende Minerbi che il conto a favore del Peirano venisse aperto col consenso dei membri di turno del Comitato esecutivo, ma oltrecchè menzionera si presenta la scusa perchè Peirano mai chiese l'apertura di quel conto, il Vice presidente Carlo Moschini lo smentisce, deponendo di nulla mai aver saputo, e di non essere mai venuto a cognizione d'una lettera esistente nel copia lettera, con cui si avvisasse Peirano del credito apertogli.

Del pari smentito è il Minerbi dal cav. Luigi Ivancich Consigliere d'amministrazione, membro del Comitato esecutivo, il quale nega che, per un riguardo a lui, come vorrebbe il Minerbi, fosse stato aperto il conto a favore del Peirano.

Eccitato inoltre esso Minerbi dai membri della Commissione d'inchiesta per le malversazioni a giustificarsi, non fu in grado di dare spiegazione alcuna in proposito.

(Continua.)

## Cronaca Cittadina

**Pei cholerosi d'Italia.** — Riceviamo, e, quale ci venne comunicata, pubblichiamo la seguente:

Canaro, li 5 novembre 1885.

È coll'animo compreso della più viva gratitudine che ho l'onore di segnare ricevuta alla chiarissima S. V. del foglio 3 Novembre corr. e della somma di L. 27.46, rappresentata dal Vaglia che vi stava unito per sussidio alle famiglie povere colpite da cholera.

Facendomi interprete dei sentimenti di gratitudine dei poveri per i quali sorse l'umanitario e generoso pensiero, prego la chiarissima S. V. di far sentire all'intero Circolo, quanto siagli tenuto questo Municipio per la prova novella data di solidarietà nella sventura.

E mi pregio ripetermi della S. V. Ill.ma col massimo ossequio

Il Sindaco  
Sigismondo Tieghi

All'onorevole sig. *Marin avv. Alessandro* Presidente del « Circolo Federico Campanella » — Padova.

**La sorte degli impiegati daziari.** — E' presso a compiersi il quinquennio in corso per la gestione del dazio consumo, e molti e gravi provvedimenti si rendono quindi indispensabili per l'avvenire. Il Consiglio comunale, e prima ancora la cittadinanza, hanno diritto ad essere interrogati in questo proposito, innanzi che l'urgenza costringa al partito peggiore.

Tra le altre questioni, ve n'ha una che ci sembra importante di definire tosto.

Gli impiegati daziari nel 1880 vennero assunti per soli cinque anni, come era giusto, dovendo rimaner libera l'autorità comunale di mutare in capo a quel tempo il metodo di esazione del dazio consumo. Era anche conveniente, in un servizio che esige la maggiore diligenza in chi lo esercita, non impegnarsi troppo a lungo verso persone che, pur non demeritando palesemente della fiducia in esse riposta, non continuassero però a corrispondere alle legittime aspettative

di operosità e di attitudine. Era necessario non sapendosi se perfino lo stesso governo si fosse impossessato della gestione.

Tutti adunque quegli impiegati, compendosi col venturo dicembre il tempo per cui furono nominati all'ufficio, dovranno essere o riconfermati, o sostituiti. Ciò ritenendosi pure per l'implicito assenso del Consiglio comunale che perduri l'amministrazione del dazio per economia e senza guardare se la esperienza non potesse avere consigliato all'incontro altro partito, dappoichè (non ostante le accresciute tariffe) gli sperati guadagni scemano con progressione pericolosa; partito che oggi, coi dati statistici raccolti, non presenterebbe le incertezze dannose di anni or sono. Se tale ipotesi si verificasse, molto più precaria dimostrasi la condizione degli impiegati daziari. Convien pertanto che il Consiglio comunale adotti sollecitamente una decisione che faccia conoscere quale sorte è loro riservata perchè possano a tempo provvedere a sé stessi; sarà una decisione, se vogliamo, allo stato delle cose, dopo le dichiarazioni al Consiglio comunale, proprio ormai di pura forma, ma che per il regolare andamento della importantissima gestione riteniamo necessaria, non soltanto nei riguardi degli interessi generali ma anche dei singoli impiegati.

**Facilitazioni ferroviarie.** — In occasione delle corse di cavalli che avranno luogo a Treviso nei giorni 8, 10, 11 e 12 novembre corrente, l'amministrazione delle ferrovie venete ha disposto che i biglietti di andata e ritorno distribuiti per la stazione di Treviso, in ciascuno di detti giorni, saranno validi per il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della vendita.

**Concerto in vista.** — Corrono per la città alcune voci che ci facciamo premura di raccogliere, tanto più che, diffondendole maggiormente, speriamo di potervi dare forza e consistenza.

Dicesi adunque e noi, interpreti della pubblica opinione e sicuri di corrispondervi, riportiamo come sia in vista in uno dei nostri teatri un concerto di quella esimia artista che è la signora Metauretta Torricelli.

Di fronte all'esposizione di questo progetto e di tale nome ogni illustrazione è superflua; noi questa serata la attendiamo trepidanti siccome, quale indubbiamente deve riuscire, una vera festa dell'arte!

**Circolo anticlericale.** — Ricordiamo agli aderenti a questo circolo che questa sera (sabato) alle ore 8 pom. nelle sale dell'« Albergo al Paradiso » in Piazza Garibaldi ha luogo generale adunanza, cui nessuno vorrà mancare di intervenire.

**Brutto tempo!** — Decisamente il tempo continua pessimo; piove dirottamente; tutta la decorsa notte soffì pure un vento indavolato. Nè oggi accenna a migliorare. — Intanto il solito gabinetto meteorologico del *New York Herald* (in America i giornalisti si possono prendere perfino il lusso di un gabinetto meteorologico) annunzia un nuovo ciclone che verrà a farci visita. Che gli dei celano buona!

**Il tempo che farà!?!?** — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione del gabinetto meteorologico del *New York Herald* di Nuovayork:

« Un ciclone che passa per Terranova muoverà probabilmente verso nord-nord-est e cagionerà perturbazione nella temperatura, specialmente sulle coste di Scozia, Francia e Norvegia fra l'8 ed il 10 corrente.

**Spettacoli Frizzo.** — E l'avremo adunque ancora stasera (sabato) la serata di prestidigitazione del valentissimo prof. Frizzo!

Non è, no, un prestidigitatore dei soliti; è uno scienziato nel vero senso della parola, e tutti i giornali d'Italia e dell'estero ne dicono mirabilia.

L'accademia di stassera sarà adunque un vero miracolo e quanti vi accorreranno non potranno che tributare elogi ed ammirazione al Frizzo, che avrà nell'unanime pubblico aggradimento una nuova conferma della sua fama incontrastata.

Stassera adunque, tutti al Teatro Garibaldi.

**Artisti cittadini.** — E' noto che l'esimia signorina Maria Zanon, nostra concittadina, reduce dai trionfi riportati in parecchi teatri d'America, veniva improvvisamente chiamata a Treviso a sostituirvi nel *Ruy Blas* altra artista colta da indisposizione. Ecco che cosa ne dice la *Gazzetta di Treviso*:

« La signorina Maria Zanon, contralto, è una *Casilda* adorabile: ha voce eccellente, metodo di canto squisito e uno spirito, una grazia, una vivezza che le procurano i più caldi e spontanei applausi dal pubblico. La sua fu una vera e propria vittoria da aggiungersi alle molte ch'ella in altre città conseguì. L'avvenire glorioso l'attende: ha tutto per pretenderlo. Brava! »

All'esimia artista le nostre congratulazioni sincere per lo splendido successo com'è quello da essa riprodotto nell'attuale importantissima stagione a Treviso.

**Assissia.** — Ieri alle ore 2 pomeridiane una povera vecchia in Via Eremitani era prossima ad assfissarsi. La gente passando per di là e vedendo il fumo che usciva dalle finestre, corsero a chiamare i pompieri, i quali, accorsi colla consueta loro sollecitudine, sforzarono la porta e riuscirono a salvare l'infelice.

**Libro nero.** — Ieri due arresti per flagrante questua in ore notturne.

**Istituto Musicale.** — Programma del Concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E.:

1. Polka, *Colombina*, Casetti.
2. Sinfonia, *La Forza del Destino*, Verdi.
3. Mazurka, *Alla Bella Lucia*, Bufalotti.
4. Paghiera e duetto, *Luisa Miller*, Verdi.
5. Duetto, *Nabucco*, Verdi.
6. Marcia, N. N.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 9° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.:**

1. Marcia, *Il Dandolo*, Pinocchi.
2. Sinfonia, *Guglielmo Tell*, Rossini.
3. Valzer, *Dolores*, Waldtenfel.
4. Atto 4°, *La Gioconda*, Ponchielli.
5. Fantasia per piston, *Nabucco*, Verdi.
6. Polka, *Boccaccio e donna Juannita*, Suppè.

**Una al di.** — Un giornalista va a teatro con moglie e figli. Alla porta gli chieggono.

- Chi è lei?
- Stampa.
- E la signora?
- Stamperia.
- E quei bimbi.
- Stampati.

**Bollettino dello Stato Civile del 5 novembre**

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 0.

**Matrimoni.** — Cristofoli Vittorio di Antonio, terrazzano, celibe, con Bagatello Amalia di Tomaso, nubile. Baggio Ignazio fu Luigi, possidente, celibe, con Asti Matilde di Pietro, possidente, nubile.

Vettore Giuseppe di Valentino, macellaio, celibe, con Zambotto Carolina di Fortunato, casalinga, nubile.

**Morti.** — Rinaldi Domenico fu Gio. Batt., d'anni 59, mediatore, coniugato — Zoni Antonio fu Stefano, d'anni 86 1/2, domestico, vedovo — Borlinetto Angelina di Giovanni, d'anni 3 1/2 — Massari Luigia fu Gio. Batt., d'anni 13 1/2 — Bettella Antonio fu Domenico, d'anni 59, villico, coniugato — Kuttler Serafina fu Federico, d'anni 59, sarta, vedova Briard — Weber Ivo di Giuseppe, d'anni 46 1/2, studente.

Tutti di Padova.

## Listino di Borsa

Padova 7 novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	96 15. —
Fine corrente . . . . . »	96 37. —
Fine prossimo . . . . . »	— . . . .
Genove . . . . . »	78 50. —
Banco Note . . . . . »	202. —
Marche . . . . . »	1 24. 1/4
Banche Nazionali . . . . . »	2205 —. —
Credito Mobiliare . . . . . »	891 —. —
Costruzioni Venete . . . . . »	304 —. —
Banche Venete . . . . . »	301 —. —
Cotonificio Veneziano . . . . . »	200 —. —
Tramvia Padovano . . . . . »	370 —. —
Guidovie . . . . . »	98 —. —

## Diario Storico Italiano

7 NOVEMBRE

Francesco Luino, nato a Milano nel 1740, fu distinto matematico e filosofo. Lo stupendo osservatorio di Brera, costruito nel collegio omonimo, sortì in lui una passione straordinaria per le matematiche, pel che poté avere la cattedra all'Università di Pavia, che gli accrebbe la molta riputazione già acquistata.

Viaggiò a Londra ed a Parigi, e rimpatriato pubblicò una bellissima raccolta delle sue osservazioni scientifiche. La novità dei concetti però e l'invidia de' suoi detrattori, specialmente alla pubblicazione d'un'altra sua opera insigne, *Meditazione filosofica*, gli produssero alcuni disgusti pei quali si trasferì a Como, indi a Mantova, dove pure ebbe una cattedra di matematica che mantenne fino alla morte, avvenuta in data odierna nel 1792.

Compiva in questo giorno (7 novembre 1502) il suo primo viaggio Americo Vespucci inviato da Emanuele re di Portogallo.

Americo Vespucci nacque a Firenze d'illustre famiglia il 9 maggio 1451.

Viaggiò per molti anni esercitando la mercatura fino a che saputo della scoperta di Colombo concepì il disegno di ottenere ugual gloria.

Il 10 maggio pertanto 1497 partì da Codice e dopo 37 giorni superò le isole Fortunate e pose piede su quel continente che da lui si nominò America.

Veleggiò 10 anni pel re di Spagna fino a che per sfuggire quegli invidiosi che avevano prima perseguitato Colombo, si riparò alla reggia d'Emanuele in Lisbona e là morì nel 1516.

A Firenze, entro nicchia del portico lungo gli Uffizi, vedesi la statua del Vespucci.

## Varietà Scientifica

Dall'amico Antonio Braghetta riceviamo la seguente sua recensione sopra importantissimo opuscolo che tratta di argomento davvero vitale — recensione che con giusto criterio egli dedica

ALLE MADRI E AI PADRI DI FAMIGLIA

Per la cortesia di un caro mio amico e distintissimo patriota mi fu dato di conoscere e di leggere, con sommo piacere, un lavoro, in due opuscoli, dei signori Prof. Gervasoni dott. Tullio medico chirurgo e dello specialista Krebs di Zurigo, entrambi residenti a Milano, via Amedei N. 8.

Il lavoro veramente sorprendente tratta « Delle impaccature continue nella Angina Difterica ».

Questi signori seguendo la teoria della cura Dietatico-naturale-Idrica, dell'illustre Giovanni Schroth di Lindewiese nella Slesia Austriaca, intrapresero convinti, cure tanto nel Bergamasco, come nel Milanese sempre con successo veramente sorprendente, da poter dire ormai, essere questo il mezzo vero, per salvare l'umanità da tanto flagello, e di ciò ne fanno prova le dichiarazioni autorevoli che si leggono in fine dell'opuscolo « Le impaccature continue nell'Angina Difterica ».

Io non so; ma ho ragione di cre-

dere, che tale lavoro, non sia quanto basta diffuso qui da noi, e perciò ho creduto mio dovere di richiamare l'attenzione del pubblico sopra tali scritti, perchè mi sembrano di conforto alle madri ed ai padri di famiglia, che sono sempre trepidanti per i loro figliuolotti.

Per loro quindi un tale annunzio deve tornare assai caro, e saranno ben contenti di poter fare l'acquisto di questi due opuscoli, che furono stampati a Milano, e che dovrebbero trovarsi vendibili da qualunque libraio della nostra città.

Antonio Braghetta.

## Treno svalligiato e guardiano ucciso

Ieri notte un tristissimo fatto avvenne sulla ferrovia Napoli-Benevento.

Alcuni assassini, a quanto sembra devono avere sparato, durante la marcia del treno, sopra il custode del vagone bagagli Valentino Guidi e lo colpirono con sei palle di grosso calibro e l'uccisero. Quindi montati sul treno penetrarono nel vagone bagagli e vi rubarono nove gruppi d'oro per lire 11,000 e lire 1000 in denaro effettivo; presso Benevento devono essere smontati senza che i viaggiatori di nulla si fossero accorti, tranne forse qualche fucilata presso la stazione di Casaldemonte.

L'ucciso è certo Valentino Guidi, bolognese.

## Un po' di tutto

**Bizzarrie inglesi.** — In un cimitero di Londra, sulla tomba di un pescatore a canna si legge questo curioso epitaffio:

— Questo uomo era mantenuto dai vermi — Per mezzo loro pescava barbi, carponi e tinche — Ora è morto e sono i vermi che vivono di lui.

**In caldaia.** — A Firenze certo Leopoldo Bianchini operaio addetto alla distilleria Finzi, mentre tirava su dalla caldaia un corbello pieno di vinaccia, fu per cadervi dentro. Un suo compagno, certo Pietro Pecchioli, si lanciò su lui per trattenerlo, ma entrambi perdettero l'equilibrio e caddero nella caldaia! Tosto soccorsi, furono trasportati all'ospedale ma il povero Pecchioli vi giunse cadavere e l'altro in fin di vita!

**Assassinio.** — In Ancona certo Vitaliano Cruciani, calzolaio, d'anni 32, pregiudicato, — venne a diverbio con un bravo giovanotto diciottenne, mozzo a bordo del piroscafo *Napoli*, e gli inferse una coltellata terribile al basso ventre sicché fu condotto a casa morente! Il feroce Cruciani fu tratto in carcere.

**Un «giorno dei morti» sanguinoso.** — A Giaveno, il dì dei morti fu più triste dell'usato. Una sanguinosissima rissa impegnata tra alcuni abitanti di Coazze, ed altri di Boffa, regione di Giaveno, ebbe fatali conseguenze. Uno dei rissanti è morto, altri due sono in fin di vita e parecchi malconci.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il *Diritto* censura esso pure vivamente la nomina di Casalis a direttore generale della polizia.

La *Rassegna*, ministeriale, confessa poi che sarebbe stato meglio non farla!!

Gli emigranti trentini residenti in Roma si sono costituiti in Comitato per raccogliere offerte in favore dei trentini danneggiati dalle recenti inondazioni.

Il *Fafula* annuncia esser prossima la comparsa dei decreti che collocano a riposo o in disponibilità parecchi generali. Ricotti vuole generali tutti vigorosi per qualsiasi campagna.

(Nostri dispacci)

Milano, 7, ore 7.20 ant.

Iersera col diretto dell'Adriatica delle 9.40 fu di passaggio per Milano l'on. Cairoli, il quale si reca a Lecce per prender parte domani — assieme agli onorevoli Baccarini e Nicotera — alle feste pa-

triottiche in onore del prode liberale leccese Libertini.

Molti amici recaronsi alla stazione a salutare l'illustre patriota.

Roma, 7, ore 10.20 ant.

La seconda quindicina verranno abolite tutte le quarantene.

— I clericali romani apparecchiavano una straordinaria dimostrazione funebre per Pio IX.

— Ferrari, Maffi ed altri deputati dell'estrema sinistra formeranno gruppo a sè. Parecchi pentarchici entreranno nell'Estrema Sinistra che chiamerebbero Sinistra Radicale.

— I lavori di fortificazione vennero sospesi in tutto il regno per ragioni finanziarie.

— Il Rettore Monaci andando all'Università trovò la sua aula deserta; le altre erano affollatissime.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Bukarest, 6.** — Campiceano, ministro degli esteri, è dimissionario. Bretiano assunse l'interim di questo ministero.

**New York, 6.** — Lo sciopero nel Texas continua.

Il commercio a Galveston è sospeso. Continua al Messico l'agitazione causa le prossime elezioni. Conflitti sanguinosi avvennero a Nuevoleon fra i due partiti politici. Dodici morti e molti feriti.

In Prussia

**Berlino, 6.** — Elezioni al Landtag. Ecco i risultati conosciuti: 140 conservatori, 60 liberali conservatori, 99 clericali, 70 liberali nazionali, 44 liberali, 14 polacchi, 2 danesi, 3 guelfi.

Fra gli eletti vi sono i ministri Boetticher, Mayaback, Lutins, alcuni notabili capi di partito, come Rauchhaupt, Hammerstein, Windthorst, Schorlemer ed altri.

In Egitto

**Londra, 6.** — Lo *Standard* ha da Cairo: Semila ribelli si avanzano su Wadihafa.

Wolff partirà da Cairo per rimontare il Nilo essendo incertissima l'epoca dell'arrivo del commissario turco.

Il *Daily News* ha da Cairo: Le tribù dei dintorni Kassala hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Kartum ove si concentrano le forze. Una parte considerevole di sudanesi si avanza verso il nord.

Nel Tonchino

**Parigi, 6.** — Courcy telegrafa: le nostre colonne continuano la loro azione contro le bande numerose ma male armate; il colera ci uccide 5 o 6 uomini al giorno.

**Parigi, 6.** — Confermasi che Champeaux ritorna in Francia causa le sue divergenze con Courcy riguardo l'Annam.

Bollettino sanitario

**Roma, 5.** — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 3 a quella del 4:

Provincia di Palermo: Palermo casi 6, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti. Ficcarazzi casi 5, Misilmeri casi 5, morti 4, di cui 3 dei casi precedenti. Santa Flavia 3 casi, 2 morti.

Provincia di Trapani: Castellamare del Golfo 1 caso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Atto di ringraziamento

Gli sconsolati genitori, ava, fratelli e sorelle dell'or defunta

Ida Dalla Baratta

attestano la loro sentita gratitudine ai tanti pietosi che presero parte a questo recente e terzo lutto e pregano d'essere giustificati se, in causa di tanta jattura, avessero ommesso di inviare a qualcuno la partecipazione dell'amara perdita.

Padova, 7 Novembre 1885.

Pastiglie Pettorali Incisive

contro la TOSSE

(Vedi avviso IV Pagina)

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# ALLA BATA D'ASSAB

## AVVISO ALLE SIGVORE

Il giorno 17 Ottobre p. p. nel NEGOZIO EX OFFELERIA POLACCO al Gallo fu aperta

### UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamante-rie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

### GRANDE ASSORTIMENTO Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

### LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

### ANNUNZI F. TREVES

(Vedi IV. pagina)

## LEZIONI

### di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserano.

## G. SARDI E C.<sup>i</sup>

VENEZIA

### FABBRICA A VAPORE

### CONCIMI ORGANICI E INORGANICI

a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 33 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

## D'affittare

ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

## Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Spettacoli Frizzo — Ore 8 1/2.



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola.  
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Magore la  
segnatura qu'accompagna ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle  
Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

**F. LLI TREVES**

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

**VIAGGIO della JEANNETTE**

del comandante GIORGIO WASHINGTON DE LONG

Ogni settimana esce una dispensa di 16 pag. in 8 illustr. La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana, che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni. Quella spedizione polare fu una delle più memorabili: il giornale della spedizione ci fa seguire ora per ora alle varie peripezie ed è tutto un dramma. È seguito dal racconto della spedizione del Rodgers alla ricerca della Jeannette.

Contes. 50 la disp. - Assoc. all'opera completa, L. 13. - (Est. Fr. 15).

**Il Congo e la creazione di uno Stato**

H. M. STANLEY  
Di questa nuova opera del celebre Stanley, che resterà fra le più ragguardevoli del secolo o che esce contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre 100 incis. 2 grandissime carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

Una lira il fascicolo. - Liro trenta l'opera completa.

**Grandi Dizionari Universali**

DI Geografia, Storia e Biografia, Scienze, Lettere ed Arti  
di E. Treves e G. Strafforello DI M. Lessona e G. A. Valle  
**COMPRESI I SUPPLEMENTI DEL 1885**  
Ogni 15 giorni escono 2 fasc., cioè uno d'ognuno dei 2 Dizionari  
Prezzo d'ogni fasc. di 64 pag. in 8 a 2 colonne con copertina  
Una lira

Assoc. ai primi 6 fascicoli dei 2 Dizionari: Lire 12.

Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi  
compresi i Supplementi: Lire 60.

**GARIBALDI**

E I SUOI TEMPI, di J. W. MARIO

Con 82 composizioni storiche di EDOARDO NATANI:  
56 ritratti, 11 autografi di Garibaldi, 8 carte e piante.

Quest'opera venne già riguardata come un monument  
storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo.  
Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore na  
politano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine. I na  
merosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali,  
presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti  
rispetti quest'opera è considerata universalmente un mo  
numento innalzato al general Garibaldi. — Dal 1° ottobre  
si pubblicano due fascicoli alla settimana.

Contes. 10 il fasc. - Assoc. all'opera completa, L. 15. - (Est. Fr. 18)

**PREMIO** Chi si associa all'opera completa rice  
vera in dono una splendida copertina  
in tela a oro per rilegare il volume.

MILANO: Via Palermo, 2; BOLOGNA:  
e Cal. Vitt. Eman. 51.  
ROMA: Via del Corso, 383; ANGOLO VIA FARINI  
Palazzo Theodorii e Piazza Galvani.

**PILLOLE di BLANCARD**

APPROVATE DALLA  
ACADEMIA DI MEDICINA  
di PARIGI

Riassumono tutte  
le Proprietà  
dell'IODIO  
e del FERRO.

40  
Rue Bonaparte  
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia  
meravigliosa contro l'*Anemia*, la  
*Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol  
combattere la *Povertà del Sangue*.

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**Perchè illudervi!!**

quando i capelli sono caduti buona notte  
a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortifican-  
do i bulbi quando i capelli cominciano a  
cadere; e ciò si ottiene facilmente fac-  
cendo uso del Balsamo capillare del dott.  
**Graves**. — La composizione di questo  
è tale che non presenta alcun pericolo  
per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**  
all'Ufficio Annonzi del Giornale La Vene-  
zia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per  
pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministra-  
zione del giornale Il Bacchiglione e presso il  
sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

LE TANTO RINOMATE  
**PASTIGLIE ALLA CODEINA**  
DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e  
nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento gene-  
rale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del  
Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono  
allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sof-  
fferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro  
vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da  
agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono pre-  
scrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però  
si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

**DIFFIDA**

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imi-  
tando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica  
concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro  
i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istru-  
zione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma,  
via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso **Pianeri  
Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.**

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.



IN PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

ANTICHE  
**PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE**

CONTRO LA

**TOSSE**

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella  
cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina**  
dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con  
altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imi-  
tarne la forma, il colore e sapore. **DOMANDARE** quindi sempre ai Signori  
Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VE-**  
**RONA**. — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed  
estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qual-  
che quantità sconto conveniente.

Dirigerà le domande col saldo meno lo sconto del 20 0/10 alla  
Farmacia **DALLA CHIARA in Verona** — Per Padova sono depo-  
sitarj i signori **Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.**

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1.40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1.40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio  
pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa  
quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché  
ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro  
che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confon-  
dere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano**  
fu **Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né  
mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far  
menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità  
che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili con-  
traffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

3350

**Ernesto Pagliano**

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccoman-  
dato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non  
si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che  
non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la  
sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il  
mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea  
in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre  
**Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici doz-  
zine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo  
uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i ma-  
lanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia  
il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento.  
È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i  
quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La  
principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benes-  
sere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pre-  
fetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50